



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.93

sabato 6 aprile 2002

euro 0,90

+ Mantegna euro 2,50
+ VHS Palavobis euro 5,10
+ Mantegna + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Parla il padrone di tutte le tv italiane: «I programmi di Enzo Biagi, Michele Santoro e Daniele Luttazzi sono



criminosi». La stampa indipendente, i commentatori liberali e la Commissione di vigilanza del

Parlamento sono avvertiti. Silvio Berlusconi, Congresso An, 5 marzo 2002

IL PARADISO DEI LUNARDI

Antonio Padellaro

Come se niente fosse, Silvio Berlusconi procede nella realizzazione dell'Italia che ha in mente, paese felice dove, ecco l'ultima novità, ci sarà un codice di procedura penale studiato per assolvere sempre e comunque Cesare Previti, e per sbattere in galera, anche 18 anni, il giudice accusato di «ingiusta condanna». Come se niente fosse, mentre la gente sta con la testa a Betlemme e a Ramallah, interrogandosi sulle conseguenze di una guerra senza apparente via d'uscita, il governo, di soppiatto, equipara il falso in bilancio a un'infrazione stradale e riduce l'etica dell'impresa a una pezza da piedi. Lui, l'illegalità riciclata e legalizzata, a colpi di maggioranza, la chiama riforma, e il Berlusconi riformatore riscuote ormai vasto spazio nella titolazione dei principali quotidiani. Così come il Berlusconi grande mediatore internazionale, che discute con Putin sui destini del pianeta, entrambi in nero Armani, come gli eroi del telefilm Miami Vice. Eppure, l'incalzante, progressiva modifica dell'assetto sociale, delle leggi e della struttura dello Stato, a cominciare dalla controriforma della sanità pubblica, la deregulation Sirchia che trasforma in moneta sonante (per le cliniche private) il diritto alla salute, insomma questo triste ritorno a un'Italia antica, ingiusta, egoista non sembra suscitare particolari emozioni nelle sentinelle dell'opinione pubblica. Degli atti del governo, della loro conformità al dettato costituzionale, del loro impatto sulla vita delle persone, è raro che vi sia traccia in ciò che scrivono e dichiarano. Editoriali e interviste dominati, invece, dalla morbosa ossessione-repulsione per la parola regime. A confutare l'esistenza, oggi, in Italia di una qualsiasi forma di autoritarismo, essi dedicano le loro migliori energie. Sempre pronti a scagliarsi contro il popolo dei girotondi e su quella che chiamano, con malcelato disprezzo, la feticizzazione dell'articolo 18. Sempre pronti a inveire contro l'estremismo paroloso di «certa sinistra», e a insolentire gli intellettuali che osano dissentire. Sempre pronti a spaccare in quattro il capello, quando si tratta di accertare il grado di liberalismo esistente nell'opposizione.

SEGUE A PAGINA 31

Conti, il governo cade nel suo buco

I Ds denunciano: il deficit esiste, lo crea Berlusconi, fra un anno sarà di 50mila miliardi

Il premier non esclude manovre, Tremonti smentisce, ma per le promesse non c'è un euro

Medio Oriente

L'inviato Usa vede Arafat Sharon: noi andiamo avanti



Aiuti umanitari a Ramallah N.Nasser/Ag

ALLE PAGINE 2-5

Bianca Di Giovanni

ROMA Un confronto al calor bianco, quello sui conti pubblici. Il premier ripete di nuovo la favola del «buco» lasciato dall'Ulivo. Strano che il suo stesso ministero dell'Economia in un comunicato ha certificato il contrario: l'extradeficit del 2001 non c'è. Al suo posto ce n'è un altro, anzi due, causati dal centro-destra. Lo rivelano i vertici ds citando dati e cifre. A fine 2002 si arriverà ad uno scostamento di oltre 34mila miliardi, l'anno prossimo di quasi 50mila. Perché? Semplice: molte misure adottate dal governo funzionano poco e male. In più, l'economia non crescerà tanto quanto dicono. Numeri pesanti. E bugie date in pasto agli italiani, accusa Fassino. Berlusconi ribatte con l'ennesima balla: l'Ulivo ha accumulato il debito pubblico. Eppure dal '96 ad oggi è sceso di 16 punti. Visco: «È un uomo senza scrupoli».

A PAGINA 13

I NIPOTINI DELLA THATCHER

Ferdinando Targetti

Dopo l'ingresso nella Ue e l'adesione alla moneta unica, condizioni che hanno escluso qualsiasi politica di aumento del debito pubblico, quali sono i punti di differenza tra una politica economica di centrodestra e una di centrodestra? I punti strategici che caratterizzano la politica economica di centrodestra sono quattro. Primo, privatizzazioni e fuoriuscita del settore pubblico dalla produzione diretta di beni e servizi.

SEGUE A PAGINA 30

...LA DIFFERENZA TRA PINOCCHIO E BERLUSCONI?

...CHE, AD OGNI BUGIA, A BERLUSCONI CRESCE IL BUCO NEL BILANCIO CHE GLI HANNO LASCIATO.



Il nuovo codice, proposta indecente

Smantellano il processo penale per salvare Berlusconi e Previti. L'Ulivo: strappo costituzionale

Roma

Trovato impiccato il perito del caso D'Antona Uno strano suicidio pieno di misteri

Gianni Cipriani

ROMA Aveva 36 anni, una vita professionale piena di successi e una vita privata senza apparenti problemi. Ieri sera Marco Landi - perito del caso D'Antona e candidato ad assumere un ruolo dirigente nella costituente task force del ministero dell'Innovazione - è stato ritrovato impiccato nella sua casa a Roma. Suicidio? Al momento è questa l'ipotesi che gli investigatori ri-

tengono più probabile. Ma certo le perplessità, peraltro alimentate proprio da alcuni investigatori, non mancano. Landi aveva accettato di partecipare - come perito di parte - alla difesa di Alessandro Geri - contribuendo in modo significativo al proscioglimento del giovane coinvolto nel delitto D'Antona. Gli investigatori hanno sequestrato computer e altro materiale nella sua casa romana.

A PAGINA 10

ROMA La destra si prepara a cambiare il codice penale con un'unica preoccupazione: smantellare i processi per salvare i «potenti». A cominciare da Previti e dallo stesso Berlusconi. Nuove norme sono previste fra l'altro per la ricusazione e la punibilità dei giudici. Insorgono l'Ulivo e la magistratura.

FIERRO e SOLANI A PAG. 11

Terrorismo

Pronto l'identikit di uno degli assassini di Biagi

A PAGINA 10

IL PARTITO DELL'IMMUNITÀ

Elio Veltri

Con l'approvazione delle leggi vergogna, pensavamo di avere toccato il fondo, nell'uso delle istituzioni, per la difesa degli interessi privati di Berlusconi e dei suoi sodali. Purtroppo non è così e tutti coloro che, anche all'interno dell'opposizione, si scandalizzano quando qualcuno dice che si respira aria di «regime», dovrebbero riflettere seriamente su quanto sta avvenendo nella commissione Giustizia della Camera, nel silenzio generale.

SEGUE A PAGINA 31

STORIA D'ITALIA EINAUDI



con Panorama in edicola

ROSI, L'ITALIA VISTA DA UNA CINEPRESA

Roberto Brunelli

Francesco Rosi è un fiume. Di parole, di opere e di idee: opere e idee che hanno a che vedere con la coscienza del cinema, dell'Italia e dell'Europa.

In Francia questo lo sanno bene, e lo sanno apprezzare. A poco meno di ottant'anni (il regista di *Le mani sulla città* li compie il 15 novembre), la Sorbona gli ha conferito ieri la laurea honoris causa.

«È il cineasta-cittadino più radicale nel suo approccio civico e politico della realtà italiana», ha detto ieri Michel Kaplan, presidente dell'università parigina.

SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo

Vittime

Perché non parlar bene di Bruno Vespa, almeno una volta nella vita? Diciamo che è stata molto dolorosa, ma anche molto interessante la puntata di «Porta a porta» dedicata ai familiari di vittime del terrorismo e della mafia. Merito soprattutto degli ospiti, che hanno raccontato le loro storie con contenuta emozione, senza eccedere né in accuse, né in violazione della propria intimità, come spesso succede in tv per istigazione di pessimi conduttori. E, benché le vicende fossero molto diverse, alla fine sono risultate accomunate da esperienze simili. Come il senso di abbandono da parte dello Stato, la difficoltà di ottenere giustizia, ma anche la rinuncia ad ogni spirito di vendetta. Il figlio di Carlo Casalegno, Andrea, ha saputo conservare dentro la interiorità della sua tragedia, un giudizio critico straordinariamente lucido sulla violenza e sul potere. Ha raccontato anche che suo padre non voleva la scorta, ma, se l'avesse avuta, probabilmente si sarebbe salvato. Esempio delicatissimo, nel momento in cui un ministro dell'Interno, circondato da gorilla, sostiene che la scorta non serve. Per cancellare così la responsabilità di averla negata a un uomo che è morto perché è stato lasciato senza protezione dal governo (e non dal sindacato).

L'ESPRESSO REGALA IL PRIMO CD-ROM DEL "CORSO DI FOTOGRAFIA NATIONAL GEOGRAPHIC" E IL PRIMO LIBRO DELLA "CUCINA DEL MONDO". E A SOLI 5,10 EURO IN PIÙ IL PRIMO CD DELLE "CANZONI DEL SECOLO ITALIANO".



Dal 5 aprile, con il "Corso di Fotografia National Geographic" in Cd-Rom, tutte le tecniche e i segreti per fare finalmente delle buone foto. In regalo anche il primo libro di 128 pagine a colori della "Cucina del mondo", una collana per conoscere e gustare i piatti più squisiti dei 5 continenti. E infine anche il primo Cd delle "Canzoni del Secolo italiano" con Battisti, De André, Dalla, De Gregori e tanti altri.

L'Espresso

OGGI

LIBRI a pagina 29

DOMANI

GIOCHI e ARTE